

PROVA N. 1 - PROVA ESTRATTA

IL FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO IN GIAPPONE

Si è tenuto dal 1° al 6 maggio, alla Yurakucho Asahi Hall a Tokyo, la 24ª edizione del Festival del Cinema Italiano in Giappone, organizzato dagli Istituti Italiani di Cultura di Tokyo e di Osaka in collaborazione con Cinecittà.

Il Festival, che ha ottenuto il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Tokyo, è stato programmato nello stesso periodo della rassegna "Fare Cinema", l'iniziativa annuale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che promuove in tutto il mondo il nostro settore audiovisivo nelle sue diverse manifestazioni.

Nel corso della "golden week", la settimana di vacanze forse più attesa da lavoratori e studenti locali, sono stati proiettati tredici film mai visti prima in Giappone. Come anteprima, il 30 aprile l'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo ha presentato "Gloria!" diretto da Margherita Vicario. Durante la serata, aperta dai saluti della Direttrice dell'Istituto, l'Ambasciatore d'Italia in Giappone ha dato il benvenuto a un'importante delegazione di registi. Erano presenti Edoardo De Angelis, Paolo Genovese, Daniele Luchetti e Margherita Vicario. Proprio Vicario è stata accolta con grande interesse dal pubblico giapponese, grazie al suo lavoro di artista: oltre che regista è infatti sceneggiatrice, musicista e fotografa.

I rapporti culturali tra Italia e Giappone stanno vivendo un momento di grande sviluppo, come testimonia per esempio l'Accordo di coproduzione cinematografica appena approvato dal nostro Parlamento. Come sottolineato dall'Amministratore Delegato di Cinecittà Maccanico, questo importante traguardo può segnare l'inizio di una nuova fase negli scambi tra i due Paesi – ma un risultato come questo è stato raggiunto anche grazie al contributo decisivo del Festival del Cinema Italiano in Giappone, che da più di vent'anni assicura ai nostri autori una vetrina d'eccezione sulla scena locale.

Nei giorni seguenti, nel rispetto della tradizione del Festival, i registi italiani arrivati a Tokyo hanno introdotto le proiezioni dei loro film, conversando con il numeroso pubblico in sala. Tutte le opere verranno poi presentate anche online nel corso del mese di giugno. In questo modo, gli appassionati che non vivono nelle maggiori metropoli, o che per vari motivi non sono potuti andare in sala, avranno la possibilità di vedere anche nelle proprie case questa selezione del miglior cinema contemporaneo italiano.

PROVA N. 2

LE OPERE DI ELENA FERRANTE ALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI TORONTO

L'Istituto Italiano di Cultura di Toronto è lieto di presentare due conferenze sulle opere della celebre scrittrice Elena Ferrante. L'iniziativa sarà curata dal Dott. Franco Gallippi, che analizzerà i libri della Ferrante attraverso due diverse prospettive.

Nella prima conferenza, intitolata “La città di Napoli nelle opere di Elena Ferrante”, Gallippi, sperando di offrire ai lettori un nuovo punto di vista, si concentra sull'amicizia tra i personaggi di Elena e Lila – e in particolare sui rapporti di Lila con la città di Napoli. In quest'occasione, il relatore presenta inoltre due delle più importanti leggende legate alla fondazione di Napoli: il mito della sirena Partenope e la favola di Virgilio come mago e salvatore della città.

La seconda conferenza, “Le opere di Elena Ferrante al cinema”, tratta invece dei romanzi di Elena Ferrante adattati per lo schermo e analizza i personaggi principali di questi testi, donne che cercano di scoprire il significato dell'odissea che attraversano. Ferrante è molto apprezzata anche fuori dall'Italia, in particolare negli Stati Uniti, dove ha ottenuto un grande successo di pubblico grazie alle traduzioni di Ann Goldstein, pubblicate dalla casa editrice Europa Editions. Le tirature statunitensi sono enormi, arrivando a oltre due milioni di copie per il primo libro della serie; un successo che è sempre più cresciuto dopo l'adattamento televisivo del regista Saverio Costanzo.

Elena Ferrante (nata nel 1943) è lo pseudonimo di una scrittrice italiana di cui poco si conosce. I suoi libri sono stati tradotti in numerose lingue, tra le quali inglese, olandese, francese, tedesco e spagnolo. La serie di romanzi con Elena e Lila, in particolare, è un'opera nota in tutto il mondo. Nel 2016 il “Time Magazine” ha dichiarato la scrittrice una delle personalità più influenti della letteratura mondiale.

Franco Gallippi ha completato la sua tesi di dottorato “Italo Calvino: Lettore di Leopardi e di Galileo” presso l'Università di Toronto nel 2007. È stato per quattro anni professore assistente di italiano alla McMaster University; attualmente insegna all'Istituto Italiano di Cultura di Toronto e sta lavorando a un libro su Italo Calvino. Suoi articoli sono stati pubblicati in saggi e riviste accademiche in Italia, Canada e Stati Uniti.

PROVA N. 3

“Le Giornate della Moda Italiana nel Mondo ci ricordano che la moda è anche cultura”

Le Giornate della Moda Italiana nel Mondo sono state presentate a Villa Madama, sede di rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Un'occasione per fare sistema ma anche diffondere la cultura italiana all'estero.

La moda è industria, ma anche cultura. Questo è quello che è emerso la scorsa sera a Villa Madama durante la serata di presentazione delle Giornate della Moda Italiana nel Mondo. Promosse dal Ministero degli Affari Esteri, le Giornate prevedono una serie di iniziative che hanno il fine di valorizzare e supportare la creatività italiana fuori dai confini nazionali.

Perché se è vero che nel nostro paese la moda è al secondo posto per produttività, esportazione e giro di affari e l'Italia ne è il principale produttore mondiale, è anche vero che l'immagine del nostro paese passa anche attraverso la passione di tutti quegli stilisti e direttori creativi che ogni giorno alimentano la creatività nostrana.

«La moda italiana non è solo abbigliamento, accessori o gioielli, ma è un'espressione viva della nostra cultura, della nostra identità e della nostra creatività», ha commentato il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri On. Antonio Tajani. «Attraverso le nostre creazioni, raccontiamo al mondo una storia fatta di bellezza, tradizione e innovazione. Questo è anche il segreto del successo del settore».

Per questo motivo l'evento è stato anche un'occasione per concretizzare gli impegni istituzionali attraverso un accordo preliminare. Dodici associazioni di settore hanno infatti sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Ministero degli Esteri, basato sulla diplomazia della crescita, per generare un network virtuoso e internazionale. «Gli eventi che verranno realizzati in collaborazione con l'organizzazione mondiale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, andranno a beneficio dell'intero comparto – non ultima la lotta alla contraffazione internazionale», ha detto Carlo Capasa, Presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana, presente alla serata.

E proprio la lotta alla contraffazione è al centro di una strategia congiunta tra il Ministero e la Guardia di Finanza, da sempre impegnata nella difesa del Made in Italy.

Il progetto delle Giornate della Moda Italiana nel Mondo sarà avviato in sette Paesi pilota, ovvero Stati Uniti, India, Canada, Brasile, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Giappone.

Ora non resta che attendere l'attivazione di Ambasciate, Rappresentanze Permanenti, Consolati e Istituti Italiani di Cultura, affinché la moda italiana sia sempre più un motore di sviluppo e un simbolo della nostra identità nel mondo, accanto all'arte, al cinema, alla letteratura e alla musica.